

COMUNE DI VALFLORIANA

Provincia di Trento

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2017

E PLURIENNALE 2017- 2019

***PARERE DEL
REVISORE DEI CONTI
(Art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999, N. 4/L.)***

Il presente parere sul Bilancio di Previsione dell'esercizio **2017** del **Comune di VAFLORIANA** è redatto dal Revisore dei conti CASAGRANDA EZIO iscritto nell'albo dei revisori, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 29/11/2016, con decorrenza dal 01.01.2017, per l'esercizio delle funzioni di revisione economico-finanziaria del Comune, in conformità a quanto dispone l'art. 43 del D.P.G.R. 28.05.1999 N. 4/L, modificato dal D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 4/L.

PREMESSO CHE

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs n. 118/2011, così come successivamente modificato ed integrato dal d.lgs n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo unico degli enti locali, il d.lgs n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- Il documento Unico di programmazione (DUP); Il DUP sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione previsionale e programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011 e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.
- Lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato al d.lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

- La nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs 126/2014 e del Principio contabile applicato alla programmazione, allegato n. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

1. L'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
2. La previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

I comuni della provincia di Trento sono stati coinvolti ai sensi di quanto stabilito con la Legge Provinciale n. 3/2006, in un percorso di revisione complessiva degli assetti che è stato completamente rivisto con la legge provinciale n. 12/2014, con l'obiettivo di razionalizzazione e di risparmio previsti dalla nuova politica di "spending review" ovvero di quella politica resasi necessaria in seguito alla crisi finanziaria e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti sia dalla normativa nazionale che di quella dell'Unione Europea.

Nella specifica realtà della Provincia Autonoma di Trento tutto il settore pubblico è stato coinvolto, a partire dal 2013, in un processo di riforme e riorganizzazione volte ad ottenere il contenimento dei costi di funzionamento.

In particolare per i comuni minori, con densità demografica sotto i cinquemila abitanti, la scelta del legislatore provinciale è stata quella di lasciare aperte sostanzialmente due strade: L'accorpamento o fusione dei comuni o, in alternativa, la gestione associata obbligatoria di funzioni – definite nell'allegato B della L.P. n. 3/2006, al fine di raggiungere la dimensione ottimale dei 5.000 abitanti, pur con alcune deroghe, espressamente previste.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1952 del 9.11.2015 in attuazione e nel rispetto di quanto previsto dall'art.9 bis della LP 16 giugno 2006,n3, sono stati approvati e definiti(come meglio specificato nell'all.1), gli ambiti associativi, tra i quali anche l'ambito 1.2 composto dai comuni di Cavalese (ab. 4.065), di Castello Molina di Fiemme (ab 2.289), di Carano (ab. 1.087), di Varena (ab. 864), di Daiano (ab. 644) di Capriana (ab. 589) e di Valfloriana (ab.519).

La gestione associata fra il comune di Cavalese ed i comuni di Castello Molina di Fiemme, Carano, Varena, Daiano, Capriana e Valfloriana nasce e si sviluppa quale prosecuzione di un percorso di collaborazione parziale con alcuni di questi comuni, risalente al 2011 ed in particolare l'avviamento del settore tecnico.(da modificare e aggiornare sulla base di ciò che mi dirà Jessica)

La Giunta Provinciale, con il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi (deliberazione n. 1952 del 9.11.2015) ha stabilito l'obiettivo di risparmio finanziario assegnato a ciascun comune soggetto all'obbligo, nonché determinato alcuni criteri per lo svolgimento dei servizi associati di ambito.

Nell'allegato 2 della citata deliberazione n. 1952 della G.P. vengono fissati i criteri per lo svolgimento dei servizi associati; la gestione associata viene definita quale "modalità" di organizzazione intercomunale delle funzioni comunali, che ha l'obiettivo di garantire il contenimento dei costi e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi. Ogni comune mantiene le proprie competenze, ma è prevista la gestione integrata dei servizi associati (i servizi sono a disposizione di tutti i comuni associati).

Le modalità organizzative dei servizi associati di ambito sono liberamente individuate dai comuni attraverso il progetto di riorganizzazione e devono essere definite al fine di garantire nel medio periodo:

- Il miglioramento dei servizi ai cittadini: (continuità del servizio, omogeneizzazione dei servizi sul territorio, miglioramento della qualità dei servizi offerti a parità o con meno risorse, attivazione di nuovi servizi che il singolo comune non riesce a sostenere..)
- Il miglioramento dell'efficienza della gestione; (raggiungimento di economie di scala, ottimizzazione dei costi ...)
- Il miglioramento dell'organizzazione (razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, riduzione del personale adibito a funzioni interne e riutilizzo nei servizi ai cittadini, specializzazione del personale dipendente, scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti...)

Nell'allegato 3 sono individuati gli obiettivi di riduzione della spesa che ciascun comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti è tenuto a raggiungere entro tre anni dalla data di avvio delle gestioni associate obbligatorie (ovvero dall'1 agosto 2016 al 31 luglio 2019)

La realizzazione delle gestioni associate a cui fa capo il Comune di Valfloriana, incluso nell'ambito 1.2, avverrà nel rispetto delle regole e dei criteri dettati dalle disposizioni di legge sopra richiamate e di quanto meglio dettagliato nel progetto e nella convenzione che i Comuni d'ambito hanno già messo appunto e che sono in via di approvazione da parte dei relativi organi deliberanti a cui si rinvia anche per le fasi attuative.

Alla luce della prima verifica, si potranno presentare i seguenti scenari:

-L'obiettivo finanziario è stato raggiunto e quindi la nuova organizzazione sarà messa a regime.

-L'obiettivo finanziario non è stato raggiunto e quindi dovrà necessariamente essere rivisto il progetto, con i meccanismi e le modalità descritte dalla deliberazione della Giunta Provinciale , 1952/2015 (in particolare i punti 7 e 9 del dispositivo)

Con riferimento all'esercizio 2017 e seguenti gli enti locali trentini applicano per la prima volta il principio contabile applicato alla programmazione – Allegato 4/1 al D. Lgs 118/2011, che prevede tempistiche e documenti differenti rispetto alla normativa in vigore in passato.

Con la nuova normativa la relazione previsionale e programmatica, che veniva allegata al bilancio annuale, è sostituita dal Documento unico di programmazione (DUP) che costituisce presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione, ed è redatto, a regime, entro il 31 luglio da parte della giunta, prima dell'approvazione del bilancio previsionale.

Si ricorda inoltre che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 02 del 16.03.2001 ha approvato il nuovo "Regolamento di contabilità", al fine di completare il sistema contabile disciplinato solo parzialmente dalle disposizioni legislative e regolamenti regionali. Tale norma permette alle varie amministrazioni di "adattare" alle proprie dimensioni ed esigenze le regole contabili, pur mantenendo i principi generali introdotti con le nuove normative e valide per tutti gli enti pubblici.

ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI REVISIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il sottoscritto revisore dei conti del Comune di Valfloriana ha ricevuto in data 6 marzo 2017 la seguente documentazione:

- Il DUP e lo schema del bilancio di previsione, sono stati approvati dalla giunta comunale in data 07/03/2017 **con delibera n. 18** e con i seguenti allegati:
 - bilancio pluriennale 2017/2019;
 - nota integrativa;
 - D U P;
 - prospetto concernente la composizione per missione , programmi e macroaggregati del fondo pluriennale vincolato;
 - composizione fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - prospetto equilibrio di bilancio – ordinamento autorizzatorio ed equilibrio di bilancio armonizzato;
 - prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento;
 - tabella dimostrativa del risultato di Amministrazione presente;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
 - l'elenco dei proventi dei beni di uso civico e della loro destinazione;
 - l'elenco delle spese d'investimento e dei relativi mezzi di finanziamento;
 - il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il T.u.e.l.;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al revisore;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed i principi contabili approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario , ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg: 01/02/2005 n. 3/L, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

Dopo aver preso in carico ed esaminato il Bilancio di Previsione con tutti gli allegati, messi tempestivamente a disposizione dagli Uffici di Segreteria e di Ragioneria, esprime le seguenti considerazioni:

Il Bilancio di Previsione è il documento fondamentale dell'attività programmatica dell'Ente in quanto consente:

1. Di determinare preventivamente i mezzi finanziari di cui il Comune potrà disporre ed i servizi che sarà possibile svolgere con quei mezzi;
2. Di programmare l'attività da svolgere in funzione degli obiettivi e delle scelte nell'ambito delle finalità al cui raggiungimento il Comune è preposto;
3. Di costituire un insostituibile strumento di controllo antecedente, anche di merito, in quanto attraverso la previsione, che si manifesta nel documento contabile di cui trattasi, il Consiglio Comunale autorizza l'Organo Amministrativo (Giunta Comunale) ad attuare la gestione entro i limiti predeterminati e successivamente approvati, e nel rispetto delle scelte ivi contenute. Da ciò ne consegue che, con l'esame da parte del sottoscritto del documento in questione, dovrà essere espresso un motivato giudizio di legittimità, di congruità, e di coerenza ed attendibilità delle previsioni in esso contenute nonché dei programmi e progetti ivi previsti.

L'importanza che la legge riserva al Bilancio di Previsione è dimostrata anche dal fatto che lo stesso deve rispondere rigorosamente ai seguenti principi: (Art. 5 DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L).

1. – **PAREGGIO DI BILANCIO:** Il Bilancio di Previsione deve presentare il pareggio finanziario complessivo tra le entrate e le spese ed inoltre:
 - La somma dei primi tre titoli dell'Entrata non risulti inferiore alle previsioni relative alle Spese Correnti, sommate alle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui.
 Tale principio risulta rispettato in quanto il Bilancio in esame presenta i seguenti dati:

TITOLI	DESCRIZIONE	COMPETENZA
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	3.048,00
TITOLO I	ENTRATE TRIBUTARIE	194.850,00
TITOLO II	ENTRATE DA TRASFERIMENTI	302.050,00
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	282.500,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		782.448,00
TITOLO IV	ENTRATE DA ALIENAZIONI	1.077.200,00
TITOLO VI	ENTR. DA ACCENS. DI PRESTITI	
TITOLO VII	ANTICIPAZIONI DI CASSA	
TITOLO IX	SERVIZI CONTO TERZI	314.500,00
TOTALE GENERALE	DELLE ENTRATE	2.174.148,00
DA CONFRONTARE CON:		
TITOLO I	SPESE CORRENTI	724.848,00
TITOLO IV	SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	57.600,00
TOTALE		782.448,00
TITOLO II	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.077.200,00
TITOLO III	RIMBORSO ANTICIPAZ. DI CASSA	
TITOLO IV	SERVIZI CONTO TERZI	314.500,00
TOTALE COMPLESSIVO	DELLA SPESA	2.174.148,00

2. - **PAREGGIO:** Il bilancio, considerato che il totale delle entrate correnti pari ad Euro 2.174.148,00.= è uguale al totale delle spese correnti aumentate dalle quote per rimborso di prestiti, il **principio del pareggio del bilancio** viene osservato.
3. – **ANNUALITA':** Il Bilancio non deve permettere di effettuare movimenti che superino l'esercizio finanziario. Sarà compito del Revisore verificare che non vengano fatte operazioni oltre i termini temporali sopra citati.
4. – **UNIVERSALITA':** Si dovrà controllare che tutti i movimenti finanziari siano riflessi esattamente nelle risorse e dagli interventi previsti in Bilancio ed in particolare che nei servizi per conto terzi siano inserite solo le operazioni previste dalla legge. In particolare non devono esistere gestioni fuori bilancio, mascherate da servizi per conto terzi.
5. – **INTEGRITA':** Le risorse devono prevedere per intero tutte le entrate così come gli interventi per le spese rispettando il principio che vieta la compensazione di partite.
6. – **VERIDICITA' ed ATTENDIBILITA' :** Le entrate devono rispondere a criteri realistici, valutando che i dati contenuti nel bilancio siano correlati alla realtà di fatto, ad evitare che il pareggio di bilancio venga realizzato fittiziamente.
7. – **PUBBLICITA':** con riferimento a tale principio si chiede che l'Ente Locale renda conoscibile alla collettività i dati contenuti nei documenti previsionali. Le modalità con le quali attivare tale comunicazione sono previste dallo statuto e nel regolamento di contabilità.

8. – **CONGRUITA'**: le previsioni di spesa e di entrata appaiono congrue per la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Il sottoscritto ha verificato che nella stesura del Bilancio di Previsione siano osservati i principi contabili sopra richiamati e si attiverà anche durante l'esercizio per controllare che gli stessi vengano rispettati.

In particolare preciso che:

- In merito all'impostazione delle singole risorse per le entrate e gli interventi per la spesa si rileva che correttamente i medesimi:
 1. Non considerano entrate o spese concernenti due o più categorie o voci economiche;
 2. Indicano chiaramente la tipologia e rispettivamente le specifica individuazione dell'oggetto delle entrate, la destinazione della spesa e se sono rilevanti ai fini I.V.A.
 3. Ciascuna risorsa per le entrate e gli interventi per la spesa sono contraddistinti dai pertinenti codici meccanografici.
- Le singole previsioni di entrata e di spesa appaiono adeguate alla realtà della gestione.
- Il fondo di riserva ordinario pare ad euro 2.000,00.= rispetta il limite del **2%** delle spese correnti, come previsto dal Regolamento di contabilità.

Nella stesura della presente relazione si è tenuto, inoltre, conto di:

1- II PROTOCOLLO D'INTESA in materia di finanza locale per il 2017 dell'11.11.2016, prevede:

- Le politiche inerenti la parte corrente del bilancio ed in particolare quelle riguardanti la parte impositiva degli enti locali;
- I trasferimenti di parte corrente con riferimento anche agli accantonamenti statali a carico della provincia con conseguenza anche sui bilancio degli enti locali;
- Il piano di miglioramento previsto sia dalla normativa statale che da quella provinciale.
- Le gestioni associate e le fusioni.
- Le misure in materia di gestione del personale con i relativi limiti di spesa.
- Politiche a sostegno dell'attività d'investimento dei comuni per il 2017.
- Azioni di promozione e valorizzazione delle zone montane per il mantenimento dei beni comuni.
- Modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali ai comuni.
- Trasferimenti alle comunità
- Il termine per l'approvazione dei bilanci preventivi per il 2017 inizialmente fissato **al 28 febbraio 2017 è stato aggiornato al 31 marzo 2017 a seguito dell'integrazione al protocollo sottoscritta in data 23 febbraio 2017** . Anche il termine per la presentazione del Documento unico di programmazione degli enti Locali viene differito a tale data.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017
--

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2017, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

VERIFICHE CONTABILI

1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio

1.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

	Preventivo Assestato 2016	Preventivo 2017
ENTRATE		
FPV	160.578,00	3.048,00
Titolo I	173.950,00	194.850,00
Titolo II	333.480,00	302.050,00
Titolo III	321.120,00	282.500,00
Totale titoli I,II, III E FPV (A)	1.149.878,67	782.448,00
SPESE TITOLO I (B)	808.128,00	724.848,00
DIFFERENZA (C=A-B)	341.750,67	57.600,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III*	23.000,00	57.600,00
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)	318.750,67	0,00
Copertura ¹ o utilizzo saldo:		
1) Oneri di urbanizzazione	0,00	0,00
2) Avanzo di amministrazione		

* (il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento, con utilizzo di avanzo di amministrazione o ad entrate del Titolo IV)

1.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

	Preventivo Assestato 2016	Preventivo 2017
ENTRATE		
Titolo IV	649.543,74	1.077.200,00

¹ Specificare in che termini viene coperto l'eventuale saldo negativo:

- utilizzo proventi permesso di costruzione ai sensi dell'articolo 119 della LP 4 marzo 2008 n. 1;
- utilizzo avanzo di amministrazione esclusivamente nel caso finanzi spese correnti di natura una tantum ai sensi degli articoli 5 comma 7 e 17 comma 2 lettera c) del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L;
- utilizzo proventi derivanti dai canoni di concessione aggiuntivi di cui alla lettera a), del comma 15 quater dell'art 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998 n. 4 (vedasi protocollo di intesa sottoscritto in data 21 gennaio 2011 e nota del Servizio Autonomie Locali di data 8 febbraio 2012 n. S110/12/78605/1.1.2/6-12).

Titolo V (categ. 2, 3 e 4)*		
Totale titoli IV e V (A)	649.543,74	1.077.200,00
SPESE TITOLO II (B)	968.294,41	1.077.200,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	-318.750,67	
Copertura o utilizzo saldo:		
1) Avanzo situazione corrente	318.750,67	
2) Copertura spese una tantum		

* (il dato da riportare è quello depurato della quota di indebitamento finalizzata all'estinzione anticipata di mutui e prestiti)

1.4 Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2017 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2014 (Titolo IV)	Esercizio 2015 (Titolo IV)	Esercizio 2016 * (Titolo IV)	Esercizio 2017 (Titolo IV)
Previsione				8.000,00
Accertamento	7.328,83	0,00	0,00	
Riscossione (competenza)	7.328,83	0,00	0,00	

* ☐ Prev. Def. 2016

indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2016 per contributo per permesso di costruire hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2016	0,00
Riscossioni in conto residui anno 2016	
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente² è la seguente:

- 1 anno 2015 0%
- 2 anno 2016 0%
- 3 anno 2017 0%
- 4 anno 2018 0%

² Ai sensi dell'articolo 119 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, i proventi per il permesso di costruire possono essere utilizzati, per il loro importo complessivo, anche a finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

5 anno 2019 0%

NB: Per l'anno 2017 una parte delle entrate di questo capitolo pari ad Euro 3.000,00 verranno utilizzate per il rimborso di contributi pagati in più negli anni precedenti, come già accertato dal resp dell'UTC, il resto pari ad Euro 5.000, per spese in conto capitale

1.5 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.)

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017
Previsione				0,00
Accertamento	0,00	0,00	0,00	
Riscossione (competenza)				

* ☐ Prev. Def. 2016

Indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile;

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2015	☐ Accert. 2016	Previsione 2017
Spesa Corrente			
Spesa per investimenti			

1.6 Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMUP/TASI	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017
Previsione				0,00
Accertamento	906,51	8.720,27		
Riscossione (competenza)	906,51	8.720,27		

* ☐ Prev. Defin. 2016

indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente;

Recupero evasione TARSU	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017
Previsione				0,00
Accertamento	0,00	0,00	0,00	

Riscossione (competenza)				
--------------------------	--	--	--	--

* ☐ Prev. def. 2016

indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente;

Recupero evasione ALTRI TRIBUTI	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016 *	Esercizio 2017
Previsione				0,00
Accertamento	0,00	0,00	0,00	
Riscossione (competenza)				

* ☐ Prev. def. 2016

indicare, tra accertamento 2016 e previsione definitiva 2016, il dato disponibile più recente;

1.7 Risultato di gestione La gestione di competenza nel 2016 è la seguente: Dati derivanti dalle previsioni definitive 2016

Accertamenti di competenza	2.096.022,41
Impegni di competenza	2.096.022,41
Risultato gestione competenza	0,00

1.8 Risultato di amministrazione- 1.8.1 Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2013	Risultato 2014	Risultato 2015
Risultato di amministrazione (+/-)	439.083,32	165.668,04	296.704,62
<i>di cui:</i>			
Vincolato			
Per investimenti	253.413,57		
Per fondo ammortamento			
Non vincolato	185.669,75	165.668,04	296.704,62

(nel caso di disavanzo indicare se è stato, o meno, ripianato con le modalità indicate negli articoli 18 e 20 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L.

L'avanzo presunto quantificato a fine 2016 in complessivi Euro 3.048,00, viene applicato al bilancio 2017

1.8.2 Nel caso in cui l'avanzo sia stato applicato a bilancio 2017 si indichi come è stato ripartito:

	Preventivo 2017		Preventivo 2017
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	3.048,00	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	3.048,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

Addizionale I.R.P.E.F.

L'ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale comunale.

GESTIONE CICLO RIFIUTI

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è affidato alla Fiemme Servizi che provvede sia allo svolgimento del servizio che alla riscossione della tariffa.

2. Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2013	158.851,96	0,00
Anno 2014	350.993,23	0,00
Anno 2015	330.548,89	0,00
Anno 2016	316.291,63	0,00

3 ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2016 dell'ente: ***Nel bilancio di previsione per il 2017 non sono previsti interventi in favore di Organismi partecipati.***

3.1.1 Per i seguenti organismi è previsto nel bilancio 2017 a carico dell'ente un intervento per l'aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite: ***Nel bilancio di previsione per il 2017 non sono previsti interventi né per aumento di capitale né per fondo di dotazione a copertura di perdite.***

	Denominazione	Oneri finanziari a carico dell'ente nell'esercizio 2015 per l'intervento	Titolo della spesa (I o II)	Valore bene conferito nell'esercizio 2015	la società/azienda speciale si trova nella situazione di cui all'articolo 2447/2482 (si/no)	Perdite consecutive registrate nel 2012, 2013 e nel 2014 (si/no)	Esiste un piano di risanamento (si/no)
1							
2							
3							
4							

**In caso di conferimento in natura si precisi il valore complessivo in euro del bene conferito*

ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA GIUNTA PROVINCIALE E CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DI DATA 20 SETTEMBRE 2012 PER IL CONTROLLO E PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE

Per ciascuna società rientrante nell'ambito di applicazione individuato dall'articolo 1 del Protocollo si descrivano le azioni/attività poste in essere per dare attuazione al Protocollo.

1.1 Denominazione società: **Negativo!**

1.2 Descrizione delle azioni/attività poste in essere per dare attuazione al Protocollo: **Negativo!**

- ENTRATE CORRENTI -

TITOLO I

Le previsioni delle entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2016 ed al rendiconto 2015

	Rendiconto 2015	Assestato 2016	Previsione 2017
Entrate correnti di natura trib.contrib. e perequativa			20.000,00
Imp.munip. propria	108.564,48	141.000,00	162.000,00
ICI acc. Anni preced.		1.000,00	1.000,00
Tassa occupazione spazi ed aree pubb.		4.000,00	1.000,00
Imp.pubb. e pubbliche affissioni	181,00	200,00	250,00
Tasi			100,00
Compartecipazione Irpef			500,00
Imup da acc.anni	8.720,27	3.000,00	

preced			
Imis da acc. Anni preced.		5.000,00	
Iva a credito per split payment,attiv comm		19.750,00	
Altre imp per funz in campo sociale	9.545,98		
Tares	1.760,42		
Altre tasse	2.666,70		10.000,00
Totale	131.438,85	173.950,00	194.850,00

IMIS (imposta municipale semplice)

Con gli articoli dall'1 al 14 della Lp 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2015 pluriennale 2015-2017 della Provincia Autonoma di Trento" a partire dal 2015, è stata istituita l'IMPOSTA MUNICIPALE SEMPLICE che sostituisce IMU e TASI, come poi modificata con la LP 21/2015.

Il Comune di Valfloriana ha disciplinato la materia, a modifica di quanto prima esistente, con provvedimento consiliare n. 2 del 14 marzo 2016 completo di relativo regolamento, composto di n. 14 articoli, di cui si riportano, come di seguito gli artt.: 2 (aree edificabili), 2bis (definizione delle fattispecie imponibili), 3 (esenzioni ed esclusioni d'imposta), 4 (assimilazioni ad abitazione principale ed agevolazioni), 5 (riduzione dell'imposta per fabbricati inagibili e inabitabili) ...omissis...

ART. 2 - Aree edificabili

- Fermo restando che il valore delle aree edificabili è quello venale in comune commercio al primo gennaio dell'anno di imposizione, nell'intento di ridurre l'insorgenza di contenzioso la Giunta comunale fissa, ai sensi dell'articolo 6 comma 6 della legge provinciale n. 14, i valori ed i parametri da utilizzare ai fini dell'esercizio dell'attività di accertamento. La deliberazione viene periodicamente aggiornata e trova applicazione per il periodo d'imposta in corso alla data di adozione del provvedimento stesso e per tutti i periodi d'imposta successivi fino all'aggiornamento.*
- La deliberazione di cui al comma 1 viene adottata con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza per il versamento della prima rata dell'imposta come determinata ai sensi dell'articolo 8.*
- Allo scopo di determinare i valori ed i parametri di cui al comma 1 la Giunta Comunale deve tenere in considerazione la destinazione urbanistica, gli indici di edificabilità, eventuali situazioni particolari, i prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche, i valori utilizzati in sede di procedure di espropriazione per pubblica utilità ed i valori dichiarati in sede di compravendita, successione ereditaria e donazione. I valori possono essere determinati in modo articolato per le diverse zone territoriali del Comune.*
- I parametri si intendono riferiti alle condizioni specifiche della singola area edificabile che possono influire sulla determinazione puntuale della base imponibile dell'area stessa rispetto al valore generale stabilito nella deliberazione.*

5. *I valori ed i parametri delle aree edificabili determinati con il presente articolo sono vincolanti per il Comune in sede di attività di accertamento.*
6. *In deroga a quanto stabilito nei commi precedenti trova comunque applicazione l'art. 6 comma 5 della L.P. 14/2014, ove ne ricorrano in presupposti.*

ART. 2 bis – Definizione delle fattispecie imponibili (1)

Ai fini dell'IMIS valgono le seguenti definizioni:

- a. per “abitazione principale” si intende il fabbricato nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la residenza anagrafica in immobili diversi, le agevolazioni previste per l'abitazione principale e per le sue pertinenze si applicano ad un solo immobile. Se le residenze anagrafiche sono stabilite in immobili diversi situati nel territorio provinciale, per abitazione principale s'intende quella dove pongono la residenza i figli eventualmente presenti nel nucleo familiare;*
- b. per “fabbricato assimilato ad abitazione principale” si intende il fabbricato abitativo e relative pertinenze individuato dall'art. 5 comma 2 lettera b, della L.P. 14/2014, nonché quelli che il Comune ha la facoltà di assimilare come previsto dall'art. 4 del presente Regolamento;*
- c. per “pertinenze dell'abitazione principale” si intendono esclusivamente i fabbricati, con i requisiti soggettivi e oggettivi stabiliti dagli articoli 817 e 818 del codice civile, classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di due unità, anche appartenenti alla medesima categoria catastale;*
- d. per “altro fabbricato abitativo” si intende il fabbricato e le relative pertinenze nel quale il possessore non risiede anagraficamente; e. per “altro fabbricato” si intende il fabbricato, non pertinenza di altro fabbricato abitativo, censito al catasto in categorie non abitative e destinato a qualunque uso e finalità;*
- f. per “fabbricato strumentale all'attività agricola” si intende il fabbricato per il quale sussiste l'annotazione catastale di ruralità derivante dai requisiti soggettivi e oggettivi stabiliti dall'articolo 9, comma 3 bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, e comunque quello censito al catasto in categoria D10;*
- g. per “area fabbricabile” si intende l'area utilizzabile a qualsiasi scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale comunale, escluso il terreno che costituisce pertinenza ai sensi dell'articolo 817 del codice civile anche di unità edilizia definibile o definita come altro fabbricato. Per scopo edificatorio s'intende la possibilità, anche solo potenziale, di realizzare fabbricati o ampliamenti di fabbricati, destinati a qualsiasi uso, per i quali sussiste l'obbligo d'iscrizione o di modifica dell'iscrizione catastale;*
- h. per “assimilati ad area fabbricabile” si intendono i fabbricati iscritti catastalmente nelle categorie F/3 e F/4, in attesa dell'accatastamento definitivo, i fabbricati oggetto di demolizione o di interventi di recupero ai sensi dell'articolo 99, comma 1, lettere c), d), e) e g), della legge urbanistica provinciale 2008, le aree comunque qualificate dagli strumenti urbanistici comunali, durante l'effettuazione dei lavori di edificazione, indipendentemente dalla tipologia dei fabbricati realizzati;*
- i. per “terreno agricolo” si intende il terreno qualificato a qualsiasi titolo come agricolo dagli strumenti urbanistici comunali con esclusione di quelli sui quali è in corso l'effettuazione dei lavori di edificazione, indipendentemente dalla tipologia dei fabbricati realizzati;*
- j. per “fabbricato destinato e utilizzato a scuola paritaria” si intende qualsiasi fabbricato catastalmente censito e da chiunque posseduto ma strumentalmente destinato ed effettivamente utilizzato dai soggetti e per le attività di cui all'art. 30 della L.P. n. 5 del 07/08/2006.*

(1) Articolo aggiunto con deliberazione consiliare n. di data - in vigore dal 1.1.2016

TITOLO II – ESENZIONI, ASSIMILAZIONI ED AGEVOLAZIONI

ART. 3 - Esenzioni ed esclusioni d'imposta (2)

1. *Ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.P. 14/2014, sono esenti i terreni qualificati a qualsiasi titolo come agricoli dagli strumenti urbanistici comunali, tranne quelli indicati dall'articolo 2 bis lettere h) ed i) del presente Regolamento;*
2. *Ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.P. 14/2014, sono esenti dall'applicazione dell'IMIS le seguenti fattispecie*
 - a. fabbricati di civile abitazione e le relative pertinenze destinati ad alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del trattato istitutivo della Comunità europea). L'esenzione spetta anche per i periodi d'inutilizzo, se il fabbricato mantiene la stessa destinazione;*
 - b. immobili indicati nell'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo n. 504 del 1992;*
 - c. gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al D.P.R. 22.12.1986 n. 917 e successive modificazioni, fatta eccezione per gli immobili posseduti da partiti politici, che restano comunque assoggettati all'imposta indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'art.16, lettera a), della legge 20.05.1985 n. 222; (lett. i) D.Lgs.504/92);*
 - d. gli immobili soggetti a vincolo d'uso civico destinati esclusivamente ai fini istituzionali del possessore;*
 - e. immobili concessi in comodato gratuito ad enti pubblici per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche;*
 - f. gli immobili derivanti dalle demolizioni di cui all'art. 111 della L.P. 15/2015, escluso il periodo di esecuzione dei lavori di edificazione, durante il quale sono considerati come terreno edificabile*
3. *Si applicano inoltre le esenzioni previste dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, art. 7, comma 1:*
 - lettera b - i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;*
 - lettera c - fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e successive modificazioni;*
 - lettera d - i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;*
 - lettera e - i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con legge 27 maggio 1929, n. 810;*
 - lettera f - i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia*
 - lettera g - i fabbricati che, dichiarati inagibili o inabitabili, sono stati recuperati al fine di essere destinati alle attività assistenziali di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, limitatamente al periodo in cui sono adibiti direttamente allo svolgimento delle attività predette;*

4. *Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.P. 14/2014, sono escluse dall'applicazione dell'IMIS le seguenti fattispecie:*

- a. immobili posseduti da Stato, regioni, province, comuni, comunità istituite dalla legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), consorzi fra questi enti, se non soppressi, loro enti strumentali, enti del servizio sanitario nazionale e aziende sanitarie, a qualsiasi fine destinati o utilizzati. Sono enti strumentali dei comuni, delle comunità e dei consorzi fra detti enti i soggetti in possesso dei requisiti di cui alla L.P. 16 giugno 2006, n. 3.4 4bis Per il solo periodo d'imposta 2016 sono esenti gli immobili posseduti dalle cooperative sociali e dalle ONLUS che rispettano i requisiti stabiliti dall'art. 14 comma 6 ter della L.P. 14/2014. I soggetti interessati devono presentare al Comune entro il 31/12/2016 apposita comunicazione per certificare il possesso dei requisiti di legge. Detta esenzione non si cumula con quelle di cui al comma 2, lettera c), ed al comma 3 del presente articolo.
5. Le esenzioni e le esclusioni di cui ai commi precedenti spettano per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte dalla norma.

ART. 4 - Assimilazioni ad abitazione principale ed agevolazioni (3)

1. Ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della legge provinciale n. 14 del 2014, è assimilata ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C2, C6 o C7, anche della stessa categoria catastale.
- a) le unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, e le relative pertinenze;
- b) la casa coniugale assegnata al coniuge in seguito a provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- c) il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, dove questi fissa la dimora abituale e la residenza anagrafica;
- d) il fabbricato posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate e alle forze di polizia a ordinamento militare, dal personale dipendente delle forze di polizia a ordinamento civile, dal personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto ai sensi dell'articolo 28, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139 (Disposizioni in materia di rapporto di impiego del personale della carriera prefettizia, a norma dell'articolo 10 della legge 28 luglio 1999, n. 266), dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica. Le assimilazioni di cui alle precedenti lettere b) e c) permangono anche qualora il proprietario della casa coniugale o del fabbricato abitativo posseda già una propria abitazione principale come definita alla lettera a) dell'art. 2 bis del presente Regolamento.
- e) una sola unità abitativa e relative pertinenze, non appartenenti alla categoria A/1, A/8 ed A/9 e non locata o concessa in comodato d'uso, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza. Nella comunicazione di cui al comma 3 del presente articolo, il contribuente deve precisare i dati catastali dell'unità abitativa e delle pertinenze, nonché allegare la documentazione necessaria alla verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi.
2. Ai sensi dell'art. 8, comma 2, della L.P. 14/2014, il Comune considera assimilate ad abitazione principale le unità immobiliari e le relative pertinenze nella misura massima di due unità pertinenziali delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, anche appartenenti alla medesima categoria catastale, di seguito indicata:

- a) una sola unità immobiliare abitativa e relative pertinenze, concessa in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti ed affini entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Condizione per godere dell'agevolazione tributaria è che il contratto di comodato sia redatto in forma scritta e registrato presso l'Agenzia delle Entrate. L'agevolazione tributaria, ai sensi dell'art. 2704 del Codice Civile, decorre dalla data di avvenuta registrazione del contratto e comunque solo dal momento in cui il comodatario possiede i requisiti sia di residenza che di dimora abituale nell'immobile concesso. Il comodante deve presentare al Comune apposita comunicazione ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento.
3. Le agevolazioni di cui al comma 2 sono comunicate dal beneficiario entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello d'imposta, secondo le disposizioni di cui all'art. 12. La comunicazione ha validità fino al permanere delle condizioni agevolative, la cui cessazione deve essere comunicata ai sensi dell'art. 6 del presente Regolamento.
4. Per le assimilazioni di cui al comma 1 è comunque facoltà del contribuente presentare in ogni momento documentazione o comunicazioni che lo stesso ritenga utili per la corretta applicazione dell'imposta, anche in relazione all'invio del modello di calcolo precompilato da parte del Comune.

ART. 5 Riduzione dell'imposta per i fabbricati inagibili o inabitabili

1. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4, comma 4 lettera b), si dispone che le caratteristiche di inagibilità o inabitabilità del fabbricato oggetto di imposta ai fini della fruizione della riduzione ivi prevista, in base alle vigenti norme edilizie del Comune sono identificate come di seguito.
2. L'inagibilità o inabitabilità deve consistere nel degrado fisico sopravvenuto, non superabile con interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria.
3. L'inagibilità o inabitabilità degli immobili può essere dichiarata se viene accertata la presenza anche non contemporanea delle seguenti condizioni:
- a) gravi carenze statiche ove si accerti la presenza di gravi lesioni statiche delle strutture verticali (pilastri o murature perimetrali) e/o orizzontali (solai) ovvero delle scale o del tetto, con pericolo potenziale di crollo dell'edificio o di parte di esso anche per cause esterne concomitanti;
- b) gravi carenze igienico sanitarie. Tale requisito non ricorre se per l'eliminazione delle carenze igienico sanitarie comunque rilevabili è sufficiente un intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria così come definito dalla normativa vigente in materia urbanistico-edilizia (art. 77 della legge provinciale n. 22 del 1991).
4. L'inagibilità o inabitabilità può essere accertata:
- a) mediante perizia tecnica da parte dell'ufficio tecnico comunale, con spese a carico del proprietario;
- b) da parte del contribuente mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, nella quale si dichiara:
- che l'immobile è inagibile o inabitabile;

– *che l'immobile non è di fatto utilizzato.*

*(3) Articolo abrogato e riformulato totalmente con deliberazione consiliare n. di data -
in vigore dal 1.1.2016*

5. *La riduzione della base imponibile nella misura del 50 per cento si applica dalla data del rilascio della certificazione da parte dell'Ufficio tecnico comunale oppure dalla data di presentazione al Comune della dichiarazione sostitutiva.*
6. *Il Comune verifica la veridicità della dichiarazione presentata dal contribuente, con addebito delle spese nel caso di esito negativo della verifica stessa, e in ogni caso, obbliga il contribuente alla disattivazione di tutte le utenze a far data dalla presentazione della dichiarazione stessa, da comprovare adeguatamente a cura del contribuente stesso.*
7. *Le condizioni di inagibilità o inabitabilità di cui al presente articolo cessano comunque dalla data dell'inizio dei lavori di risanamento edilizio.*

Dando atto che le aliquote per tipologia di immobile sono quelle riportate nel riquadro che segue

...

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA
ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE ESCLUSE LE CATEGORIE CATASTALI A1/A8/A9 + FABBRICATI ABITATIVI E PERTINENZE IN COMODATO A PARENTI E AFFINI 1° ESCLUSE CATEGORIE CATASTALI A1/A8 A	0,000
ALTRI FABBRICATI ABITATIVI E RELATIVE PERTINENZA	0,895
CATEGORIE CATASTALI C1, C3, D2, A10	0,550
FABBRICATI DESTINATI ED UTILIZZATI A SCUOLE PARITARIE	0,200
CATEGORIE CATASTALI D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9	0,790
ALTRE CATEGORIE DI FABBRICATI	0,895
FABBRICATI STRUMENTALI ED ATTIVITA' AGRICOLA	0,100
DEDUZIONE FABBRICATI STRUMENTALI ATTIVITA' AGRICOLA	1.500,00 euro
AREE EDIFICABILI	0,895

In conformità e in adeguamento al protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, approvato in data 11 novembre 2016, si è deciso di mantenere per l'anno 2017 le stesse condizioni applicate per il 2016.

		<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>
<i>Categoria 1: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato</i>	€			
<i>Categoria 2: Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia autonoma</i>	€	371.720,50	333.480,00	302.050,00
<i>Categoria 3: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate</i>	€			
<i>Categoria 4: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e intern.</i>	€			
<i>Categoria 5: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico</i>	€			
<i>Totale Entrate da trasferimenti</i>	€	371.720,50	333.480,00	302.050,00

Titolo.III - Entrate extratributarie

		<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Assestato 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>
Tipologia-Proventi cont. e repress			9.000,00	4.000,00
<i>Categoria - Proventi vend. servizi</i>	€	49.708,96		
<i>Categoria -Proventi vendita beni e servizi</i>	€	105.042,99	249.320,00	217.700,00
<i>Categoria -Interessi e proventi da sanzioni</i>	€		800,00	800,00
<i>Cat. - Utili netti delle aziende speciali e partec., dividendi di</i>	€	1.363,06	1.500,00	1.500,00
<i>Categoria - Proventi diversi</i>	€	58.015,45	60.500,00	58.500,00
Totale Entrate extratributarie	€	214.130,46	321.120,00	282.500,00

Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici:

In merito si osserva:

con delibere della Giunta Provinciale n. 2516 e n. 2517 del 28 novembre 2005 la Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con gli organi rappresentativi dei comuni, ha apportato alcune modifiche al sistema di tariffazione dei servizi di acquedotto e fognatura. Tali modifiche, che prevedono l'eliminazione delle quote di consumo denominate "minimi garantiti", la contestuale suddivisione dei costi in fissi e variabili e la conseguente individuazione di una quota fissa di tariffa da applicarsi a tutte le utenze, dovevano essere recepite dai comuni a partire dal 1° gennaio 2007; Le tariffe del servizio acquedotto e fognatura sono state adeguate al nuovo sistema tariffario al fine di raggiungere un grado di copertura dei costi pari a circa il 100%;

Entrate in conto capitale

	Prev.ass. 2016	Prev. 2017
	Euro	Euro
Titolo 4 - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti		
Categoria 2:Altre imposte in conto capitale		12.650,00
Categoria 1:Contrib. Invest. Da Amm:ni pubbliche	579.483,74	853.750,00
Categoria 1:Trasferimenti per ass. debiti da amm.ni pubb	70.060,00	202.800,00
Categoria11: Altri trasferimenti in c. capitale da famiglie		
Categoria 1: Permessi da costruire		8.000,00
Totale	649.543,74	1.077.200,00

<i>Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti</i>		
Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti		
<i>Totale ...</i>		
<i>Da avanzo di amministrazione applicato</i>		
<i>Da avanzo economico</i>		
<i>Al netto delle concessioni edilizie utilizzate per spese correnti</i>		
<i>Totale Risorse per investimenti ...</i>	649.543,74	1.077.200,00
<i>Totale Spese per investimenti ...</i>		

Finanziamento degli investimenti:

Per il finanziamento delle spese per investimenti per l'anno 2017 il Comune non prevede di assumere nuovi mutui.

Anticipazioni di cassa:

E' stata iscritta in bilancio una previsione per anticipazioni di cassa di € .-----**000,00**.= nel limite di cui all'art. 1 della L.P. 6.9.1979, n. 6 (L'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite di 1/4 delle entrate accertate. Tale limite è stato determinato sui dati di chiusura 2015. (= x ¼ ==). S'invita l'Amministrazione ad utilizzare l'anticipazione tenendo conto dei limiti di legge.

Titolo I - Spese correnti

La struttura delle spese corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi per il funzionamento ordinario dell'ente.

Classificazione delle spese correnti per macroaggregati

		Rendiconto	Assestato	Previsione
		2017	2018	2019
Macroaggrgato 01 - Redditi da lavoro dipendente	€	293.550,00	291.750,00	291.050,00
Macroaggregato. 02 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	€	27.550,00	26.550,00	26.550,00
Macroaggregato. 03 – Acquisto di beni e servizi	€	273.250,00	273.550,00	273.050,00
Macroaggregato. 04 - Trasferimenti correnti	€	51.050,00	51.050,00	51.050,00
Macroaggregato. 05 - Trasferimenti di tributi	€			
Macroaggregato. 07 - Interessi passivi a carico ente	€	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Macroaggregato. 08 - Altre spese per redditi di capitale	€			
Macroaggregato. 09 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	8.500,00	8.500,00	8.500,00
Macroaggregato. 10 – Altre spese correnti	€	67.448,00	68.101,00	65,254,00
<i>Totale Spese correnti</i>	€	724.848,00	723.001,00	718.954,00

Titolo II – Spese in conto capitale

L'ammontare degli investimenti complessivi è pareggiato dalle entrate ad essi destinate in conto capitale nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

Si riporta il dettaglio delle spese in conto capitale previste suddivise per Macroaggregati:

		Previsione	Previsione	Previsione
		2017	2018	2019
Macroaggregato 2 – Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	€	1.062.700,00	496.700,00	290.200,00
Macroaggregato 3– Contributi agli investimenti	€	14.500,00	11.500,00	11.500,00
Macroaggregato 5 – Altre spese in conto capitale	€			
<i>Totale Spese in conto capitale</i>	€	1.077.200,00	508.200,00	391.700,00

Interessi passivi ed oneri finanziari

- **Gli interessi passivi** per ammortamento dei mutui in essere assommano a Euro ----**0.=**, pari al **0,....% della spesa corrente**. La spesa per il pagamento delle **quote di capitale** dei mutui in ammortamento pari a **Euro**, corrisponde al% delle entrate dei primi tre titoli delle entrate.

1. Verifica della capacità di indebitamento

4.1 entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2015	2016	2017	2018	2019
residuo debito	133.069	137.636	276.326	240.939	249.652
nuovi prestiti	63.000	158.000		49.000	
prestiti rimborsati	28.863	19.310	35.387	40.287	40.287
estinzioni anticipate	29.570				
totale fine anno	137.636	276.326	240.939	249.652	209.937

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2015	2016	2017	2018	2019
oneri finanziari	2.009	1.027	1.960	1.960	1.960
quota capitale	45.133	19.310	35.387	40.287	40.287
totale fine anno	47.162	20.337	37.347	42.247	42.247

4.2 Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m., esporre la percentuale d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2015 - 2017 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2013 - 2015, nonché le proiezioni per il successivo biennio 2018-2019:

2015	2016	2017	2018	2019
0,29%	0,366%	0,275%	0,236%	0,252%

(la verifica per il 2018 va effettuata con riferimento alle previsioni definitive 2016, nel mentre quella per il 2019 va eseguita con riferimento alle previsioni 2017).

4.3 Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)

Entità dello stanziamento per l'anno 2017 € -----000,00.=

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 – comma 2 – del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n.3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" *concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali* €=

Entità dello stanziamento a titolo di interessi € 0,00.=

Entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile €0,00.=

5. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg

5.1 L'organo di revisione ha accertato che nel bilancio di previsione per l'anno 2017 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui.

5.2 Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Indicare: Nell'anno 2017 non è previsto l'utilizzo di strumenti di finanza innovativa né di altri tipi.

8. Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il comune di Valfloriana non ha redatto,né ha in previsione piani di alienazione e valorizzazione immobiliare.

8.1 Beni immobili individuati dall'ente con delibera n. di data... suscettibili di alienazione o valorizzazione

8.2 Beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali individuati dall'ente con deliberazione n.di dataquali beni da alienare o valorizzare

	2016 Prev. Iniz.	2016 Prev. Def.	2017	2018	2019
Alienazioni					

8.3 Destinazione delle risorse da alienazioni:

	2016 Prev. Iniz.	2016 Prev. Def.	2017	2018	2019
Investimenti					
Riduzione dell'indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Altro					

Andamento delle principali voci di spesa di parte corrente per missioni:

	PREVISIONI DEFINITIVE 2016	2017
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	447.800,00	392.800,00
Missione 2 - giustizia		
Missione 3 – ordine pubblico e sicurezza	500,00	700,00
Missione 4 – istruzione e diritto allo studio	84.450,00	87.100,00
Missione 5- Tutela e valorizzazione dei beni a attività culturali	12.500,00	11.600,00
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.800,00	3.500,00
Missione 7 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	750,00	750,00
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	9250,00	22.750,00
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	80.500,00	69.000,00
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	115.900,00	97.500,00
Missione 11 – soccorso civile	4.00,00	4.000,00
Missione 12 – Politiche sociali e famiglia	28.800,00	19.800,00
Missione 14 – sviluppo econ. e competitività		
Missione 17 – Energia e fonti energetiche		
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	14.100,00	10.200,00
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	5.578,00	5.048,00
Missione 50 – Debito pubblico		
Missione 60 – Anticipazioni	200,00	100,00
Missione 99 – Servizi per conto terzi		
TOTALI	808.128,00	724.348,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI PER IL BILANCIO PLURIENNALE 2017-2019

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;

Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2017

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6, del Tuel nell'anno 2017 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	779.400,00	
Spese correnti titolo I	724.848,00	
Differenza parte corrente (A)		54.552,00
Quota capitale amm.to mutui	57.600,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti	-	
Totale quota capitale (B)		57.600,00
Differenza (A) - (B)		3.048,00

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	-
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive	3.048,00
- canoni rivieraschi	-
- quote oneri di urbanizzazione	-
Totale	3.048,00

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66, della legge n. 311 del 30/12/2004

ANNO 2018

L'equilibrio corrente di cui all'art.162, comma 6 del Tuel nell'anno 2018 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	780.601,00	
Spese correnti titolo I	723.001,00	
Differenza parte corrente (A)		57.600,00
Quota capitale amm.to mutui	57.600,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		57.600,00
Differenza (A) - (B)		-

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive	-
- canoni rivieraschi	-
- quote oneri di urbanizzazione	-
Totale	-

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze per il finanziamento del rimborso delle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui, come consentito dall'art. 1 comma 66, della legge n. 311 del 30/12/2004.

ANNO 2019

Entrate titoli I, II e III	776.554,00	
Spese correnti titolo I	718.954,00	
Differenza parte corrente (A)		57.600,00
Quota capitale amm.to mutui	57.600,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		57.600,00
Differenza (A) - (B)		-

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione per finanziamento spese non ripetitive	-
- canoni rivieraschi	-
- quote oneri di urbanizzazione	-
Totale	-

Le previsioni pluriennali di entrata 2017-2019 suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	194.850,00	174.850,00	174.850,00	544.550,00
Titolo II	302.050,00	323.251,00	319.204,00	944.505,00
Titolo III	282.500,00	282.500,00	282.500,00	847.500,00
Titolo IV	1.077.200,00	458.200,00	301.700,00	1.837.100,00
Titolo VI		50.000,00		50.000,00
<i>Somma</i>	1.856.600,00	1.288.801,00	1.078.254,00	4.223.655,00
Avanzo applicato	3.048,00			3.048,00
Totale				4.226.703,00

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	724.848,00	723.001,00	718.954,00	2.166.803,00
Titolo II	1.077.200,00	508.200,00	301.700,00	1.887.100,00
Titolo IV	57.600,00	57.600,00	57.600,00	172.800,00
<i>Somma</i>	1.859.648,00	1.288.801,00	1.078.254,00	4.226.703,00
Disavanzo presunto 2014				
Totale				

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per missione presentano la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	392.800,0	390.300,00	385.600,00
Missione 2 - giustizia			
Missione 3 – ordine pubblico e sicurezza	700,00	700,00	700,00
Missione 4 – istruzione e diritto allo studio	87.100,00	87.100,00	87.100,00
Missione 5- Tutela e valorizzazione dei beni a attività culturali	11.600,00	11.600,00	11.600,00
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Missione 7 – Turismo	750,00	750,00	750,00
Missione 8 – Assetto territorio, edilizia abitativa	22.750,00	22.750,00	22.750,00
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	69.000,00	69.000,00	69.000,00

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	97.500,00	97.500,00	97.500,00
Missione 11 – soccorso civile	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Missione 12 – Politiche sociali e famiglia	19.800,00	19.800,00	19.800,00
Missione 13 – Tutela della salute			
Missione 14 – sviluppo econ. e competitività			
Missione 15 – Lavoro e formazione professionale			
Missione 16 – Agricoltura e pesca			
Missione 17 – Energia e fonti energetiche			
Missione 18 – Relazioni con autonomie locali	10.200,00	10.200,00	10.200,00
Missione 19 – Relazioni internazionali			
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	5.048,00	5.701,00	6.354,00
Missione 50 – Debito pubblico			
Missione 60 – Anticipazioni	100,00	100,00	100,00
TOTALI	724.848,00	723.001,00	718.954,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue:

RISULTANO RISPETTATI GLI EQUILIBRI SIA DEL BILANCIO ANNUALE CHE DEL PLURIENNALE

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato:

1) la presenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2017 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

NO

2) L'impostazione del bilancio di previsione 2017 e del pluriennale 2017-2019 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?

(risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti cui al punto 1)

SI

3) Il taglio del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo disposto per l'anno 2017 è stato opportunamente compensato con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata garantendo comunque che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate?

SI

4) L'Ente ha rispettato l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista per l'anno 2017?

SI

5) Sono stati rispettati, nelle previsioni 2017 e pluriennali 2017-2019, i limiti di spesa/vincoli alle assunzioni introdotti dal Protocollo di Intesa in materia di finanza locale e dalla legge finanziaria provinciale per il 2017 (vincoli alle assunzioni di personale, incarichi di collaborazione/consulenza/studio e ricerca)?

SI

6) Il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2017-2019? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 3.2).

SI

7) In sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti è stata verificata preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso delle rate di ammortamento?

SI

8) E' rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 2 del Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 4.1)

SI

9) L'Ente, nel corso del 2017, prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare? **NO**
- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo? **NO**
- l'utilizzo dello strumento del lease-back? **NO**
- l'utilizzo di operazioni di 'project financing'? **NO**
- l'utilizzo del contratto di disponibilità³ **NO**

Nel caso di risposta positiva, queste operazioni comportano erogazioni, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente locale?

³ L'art. 44 – comma 1 – lettera a) del D.L. n.1/2012 convertito nella legge n. 27/2012, in modificazione dell'art. 3 – comma 15-bis del D.Lgs n.163/2006 di approvazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, introduce il comma 15bis1 nel medesimo articolo 3 del codice, definendo il contratto di disponibilità come il contratto mediante il quale sono affidate a rischio e a spesa dell'affidatario, la costruzione e la messa a disposizione a favore dell'amministrazione aggiudicatrice di un'opera di proprietà privata destinata all'esercizio di un pubblico servizio, a fronte di un corrispettivo.

NO

10) E' previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa? (risposta da formulare in relazione alle risultanze del prospetto 4.2)

NO

11) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2016?

NO

12) Esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento?

NO

13) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio?

NON RICORRE LA FATTISPECIE

14) L'Ente per il 2017 ha previsto di affidare ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale? **NO**

15) In base all'evoluzione storica dell'attività di accertamento tributario ICI, ed alla luce delle conseguenze del rapporto tra i gettiti ICI e IMUP nel quadro della finanza locale come delineato dal Protocollo d'intesa integrativo in materia di finanza locale sottoscritto in data 27 gennaio 2012, appare opportuno un potenziamento della attività di accertamento tributario stessa?

NO

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

<i>CONCLUSIONI</i>

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dalla normativa vigente, dei postulati dei principi contabili degli enti locali.
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di

finanza pubblica

Il Bilancio è adeguatamente illustrato nella nota integrativa ed è correlato da tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente . In particolare si segnalano i seguenti:

- Il Documento unico di Programmazione DUP per gli esercizi 2017 - 2019.
- Il Bilancio pluriennale 2017 - 2019.
- Il programma generale delle opere pubbliche e relativi piani finanziari.

In conclusione, il sottoscritto, nel constatare la regolarità formale del Bilancio di Previsione di competenza **per l'anno 2017**, del bilancio pluriennale **2017-2019** e dei relativi allegati, **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALLA LORO APPROVAZIONE.**

LONA-VALFLORIANA,13 MARZO 2017.

IL REVISORE UNICO